

Convegno e mostra

Ezra Pound La bellezza è difficile

MARINA DE STASIO

Una mostra e un convegno per ricordare il venticinquesimo anniversario della morte di Ezra Pound, grande poeta americano, personaggio discusso per le sue scelte politiche; l'iniziativa è stata presentata ieri dagli assessori alla cultura dei due enti promotori - Marzio Tremaglia per la Regione Lombardia e Daniela Benelli per la Provincia di Milano - e da Mary Rachelwitz, figlia del poeta. Nato nel 1895 in una città dell'Idaho, Pound visse gran parte della sua vita in Europa e in particolare in Italia: innamorato della poesia italiana del Duecento, era solito venire a Milano per consultare i volumi della Biblioteca Ambrosiana; anche dopo essersi stabilito a Rapallo, continuò ad essere legato alla nostra città, dove, tra l'altro, risiedeva il suo editore Giovanni Scheiwiller. La mostra, che s'intitola «Ezra Pound e le arti. La bellezza è difficile», apre oggi a Palazzo Bagatti Valsecchi (via Santo Spirito 10); curata da Andrea Beolchi, Maurizio Cecchetti e Vanni Scheiwiller, organizzata da Medusa Arte e Cultura e illustrata da un catalogo Skira, è articolata in due sezioni: una storica - con documenti, fotografie e opere di artisti vicini al poeta - e una moderna, con lavori di artisti contemporanei. «Abbiamo voluto creare un ritratto dello scrittore attraverso i suoi gusti artistici», dice Maurizio Cecchetti. La mostra ricorda l'ammirazione di Pound per lo scultore vorticista Henri Gaudier-Brzeska, e documenta la sua propensione per l'arte di avanguardia, da Brancusi a Léger, da Picasso ai Futuristi. Non mancano le curiosità: un ritratto di Pound disegnato da Pier Paolo Pasolini, uno scambio di cartoline tra Pound e Montale nel 1929, un sasso sbalzato dallo scrittore con l'intento di farsi l'autoritratto. Le opere contemporanee - dipinti e opere concettuali, due ambienti di Mimmo Paladino e Silvio Wolf, una luminosa vetrata di Alina Kalczynska - appaiono molto diverse tra loro. «Ciò che accomuna questi artisti -



Ezra Pound H. Cartier Bresson

spiega Cecchetti - è un'idea di classicità applicata alla nostra società, che è complicata: classicità come ricerca della forma primaria, proprio come diceva Pound».

Il convegno «Ezra Pound educatore», organizzato da Ares, si aprirà domani alle 10 e proseguirà il 18 e 19 presso la Fondazione Stelline (corso Magenta 61). Luca Gallesi, coordinatore del convegno, ce ne spiega lo spirito: «Vogliamo sottolineare l'aspetto pedagogico dell'attività di un artista che aveva un grande desiderio di trasmettere quello che lui credeva essere un messaggio di civiltà». Partecipano i maggiori esperti di Pound, italiani e stranieri: studiosi accademici, ma anche giornalisti e poeti che appartengono a diverse tendenze di pensiero.

Da Trussardi Corto Maltese Dai mari alla Scala

Corto Maltese compie trent'anni. E Trussardi lo festeggia con una mostra retrospettiva nel suo Marino alla Scala Art Center (piazza della Scala). L'iniziativa è stata presentata ieri in concomitanza con la sfilata dello stilista.

Battezzata da Roman Polanski e da Emmanuelle Seigner, fan dell'eroe di carta, la rassegna parte dal 1964 con la striscia «Una ballata del mare salato», per arrivare al 1994 con «Avevo un appuntamento». Attraverso i fumetti più significativi, il percorso illustra i momenti emblematici dell'opera di Pratt. C'è di più. Lungo il filo dell'avventura di Corto Maltese, il visitatore compie un viaggio espositivo attraverso sette fra isole e lagune incantate: Pasqua, Raratonga, Pago Pago, Apia, Nuova Irlanda, Escandida e Venezia. Ogni tappa, quadri, acquerelli e tavole su questa che Umberto Eco, nell'introduzione del catalogo alla mostra («Edizioni Elemond»), definisce «Geografia Imperfetta». Non è tutto. La mostra aperta dal 24 gennaio al 24 febbraio, presenta alcune tavole inedite sulla nascita di Corto Maltese: il viaggio più incredibile mai condotto da questo eroe verso la vita. Infine, in un omaggio alla città che celebra il suo trentesimo compleanno, Corto Maltese si avventura per la prima volta anche a Milano. Come dire? Ne vedrà delle belle e non solo sulla carta.

□ Gianluca Lo Vetto

Oggi il circolo Perini presenta un progetto di itinerario di archeologia industriale

A spasso tra le vecchie ciminiere

CARLO PAGANELLI

Per oltre cento anni, a partire dal 1870, la zona nord-est della città è stata scenario di uno dei più importanti sviluppi economico-industriali del paese. Il patrimonio architettonico di questa zona, nonostante sia caratterizzato da un avanzato degrado, conserva ancora suggestive persistenze, per esempio in zona Bovisa, recuperabili a nuove funzioni socioculturali.

Alla ricerca di percorsi ideali fra ciminiere e gasometri, è stata progettata la «Passeggiata di archeologia industriale dell'area nord-est di Milano», una proposta del Circolo culturale Carlo Perini (oggi alle 16 si terrà la presentazione dell'iniziativa presso l'Albergo dei Cavalieri, piazza Missori 1).

Per sabato 18 Scuola aperta all'Istituto Molinari

scuola aperta, dalle 10 in poi. Durante lo svolgimento dell'attività didattica sarà possibile visitare i diversi spazi dell'istituto: aule, laboratori, biblioteca (dotata di 14 mila volumi e di collegamento internet), il museo tecnico-scientifico e le palestre. All'ingresso dell'istituto è stato allestito un centro di accoglienza che fornirà materiale informativo, come l'annuario del Molinari, la mappa per un percorso di visita guidata, i fascicoli riguardanti i progetti realizzati negli anni passati. Nel corso della mattinata sarà anche possibile seguire un incontro tra gli allievi delle quinte e alcuni diplomati, sul tema dell'inserimento nel mondo del lavoro, e la presentazione del nuovo indirizzo di Liceo Scientifico Tecnologico. La scuola, informa un comunicato, è attrezzata per consentire la frequenza a portatori di handicap. L'Istituto Molinari è in via Crescenzago 110, MM2 fermata Cimiano, tel. 2820786-868.

Riparati i danni da gelo, l'Istituto Tecnico Industriale e il Liceo Scientifico Tecnologico Ettore Molinari spalancano le porte a tutti i milanesi: per sabato 18 gennaio è stata organizzata una giornata di

svolgimento dell'attività didattica. Il progetto «Passeggiata Archeologica» prende in considerazione una vasta porzione di territorio e comprende i quartieri di Villapizzone - Musocco, Bovisa - Dergano, Affori - Bruzzano, Niguarda - Bicocca e Sesto San Giovanni. Secondo Antonio Iosa, presidente del Circolo Perini e coordinatore del Comitato promotore, il primo tratto del percorso potrebbe iniziare da Roserio e poi snodarsi lungo le vie Cristina Belgiojoso, Stephenson, Mambretti e Aldini, sino a toccare i parchi di Villa Caimi, di Villa Scheibler, ma anche la zona di Musocco, dove sorge la storica chiesa dei SS. Nazario e Celso. Al progetto «Passeggiata archeologica» aderiscono, oltre ad associa-

zioni private come, per esempio, Contrada del Sempione, Istituto Mario Negri e Italia Nostra, importanti strutture pubbliche, tra cui il Politecnico di Milano, l'Azienda energetica milanese, gli assessorati alla Cultura e all'Urbanistica di Regione Lombardia, della Provincia, del Comune di Milano e dei Comuni limitrofi interessati al progetto.

L'iniziativa del Circolo Perini non ha come obiettivo solo quello di stimolare le istituzioni verso la conservazione e il riuso di vecchie ciminiere e edifici industriali, ma anche la salvaguardia di interi nuclei abitativi operai, ville, cascine e percorsi stradali d'epoca prenapoleonica come, per esempio, alcuni tratti di via Lambuschini, attualmente minacciati dalla costruzione di nuovi tracciati autostradali.

Il progetto «Passeggiata archeologica» aderiscono, oltre ad associa-

Il jazz di Intra va in scena all'Umanitaria

con i concerti della «Civica Jazz Band» diretta da Enrico Intra. Inaugurata lo scorso maggio, l'orchestra è la prima in Italia patrocinata da un'istituzione pubblica, in questo caso il Comune di Milano. Ma soprattutto, questa felice realtà la si deve al prezioso lavoro svolto in questi anni dalla Civica Scuola di Jazz, animata da Intra e Franco Cerri, oltre a molti altri insegnanti, come Gianni Bedori, Emilio Soana, Maurizio Franco, Marco Vaggi, e via dicendo. L'orchestra è infatti composta dai docenti e dagli allievi, i quali via via si alternano nelle file della big-band. Il programma del concerto - biglietto lire 20 mila, 100 mila l'abbonamento alla stagione «Dal nuovo mondo» - si snoda attraverso brani di grandi compositori americani, tra cui Wayne Shorter, Duke Ellington, George Gershwin, Miles Davis. E ci sarà spazio anche per un gustoso omaggio a Gorni Kramer.

□ Alberto Riva

DANZA



Una coreografia dei Momix dal 21 al teatro Nazionale

Pancaldi

Da martedì 21 torna al Nazionale il leggendario gruppo di Moses Pendleton

Supermomix, pezzi da antologia

MARINELLA QUATTERINI

Momix, Momix, ancora Momix: anzi Supermomix. Dovessimo dare una palma d'oro al gruppo di danza internazionale più fedele alla città di Milano, non avremmo alcun dubbio. I vincitori sarebbero proprio loro, i consumati ma leggendari Momix che anche quest'anno ritornano (pensate quasi ininterrottamente dal 1981) per la gioia dei loro assidui fans. Dicono gli organizzatori del teatro Smeraldo, che da quest'anno hanno anche accalappiato il palcoscenico del Nazionale (ed è qui che debutterà martedì 21 Supermomix), che il gruppo americano guidato dal politecnico Moses Pendleton è una tipica compagnia capace di reggere per tre settimane: «La pri-

ma va bene, la seconda benone, la terza registra un tale esaurito da reclamare un rinvio all'anno successivo». Sarà per questa reiterata esigenza di mostrarsi alle piazze più favorevoli, o forse per l'impossibilità di allestire ogni anno una confezione nuova di zecca, sta di fatto che stavolta i Momix hanno pensato bene di riciclarsi in un'antologia di pezzi vecchi, estratti da precedenti spettacoli (come *Baseball e Classic*), ma con cinque novità appena presentate al Joyce Theatre di New York. Si tratta di brevi sketch, «ciascuno narra una piccola storia o crea una certa atmosfera», dice Pendleton - dove danzano quasi tutti i cinque Momix. In *December 20, 1985*, ad

esempio la danzatrice, qui solista, Cynthia Queen (coautrice del pezzo con Pendleton), si riflette in uno specchio e racconta per noi la nascita, avvenuta proprio il 20 dicembre 1985, di sua figlia o meglio le sensazioni ispiratela dalla maternità. Altri pezzi propongono corpi come sculture, ma in movimento e la dinamica dei cartoni animati; altri ancora si ispirano al nuoto o all'antico gioco dell'ultra-hop che qui investe le tre ballerine-atlete dei Momix (nel gruppo ci sono anche due uomini) ma per restituire allo spettatore "misteriose sensazioni estatiche e contemplative". Pendleton è soddisfatto delle sue novità né teme che l'accostamento a pezzi già collaudati possa deludere le aspettative. «Ho rimesso in circolazione alcune

coreografie molto lontane con l'idea di allestire il meglio del Momix, un'antologia in esclusiva». Ma la contentezza di Moses nasce anche dal buon andamento di tutte le sue imprese. Momix è infatti una *ditta*, divisa in tre spicchi; mentre la compagnia principale percorre l'Italia, il gruppo numero due va in scena negli Stati Uniti con *Baseball* e il numero tre si prepara a ri-debuttare in *Passion*. Insomma la *holding* Momix è un affare che tuttavia non impedisce al suo manager di continuare la sua avventura artistica. Mentre scriviamo qualcuno sta per proporgli una creazione dedicata agli Etruschi: «Se il loro sorriso era davvero uguale a quello che conosciamo grazie agli archeologi, valgono bene uno spettacolo».

Telefonski Most chiede aiuto per pagare la bolletta

Telefonski Most, il ponte telefonico con la ex Jugoslavia che per quattro anni ha collegato via Milano le popolazioni isolate dalla guerra, chiede aiuto per pagare l'ultima salata bolletta Telecom (32 milioni). Ora il ponte ha cessato il servizio, giacché sono state riaperte le linee telefoniche tra Croazia, Serbia e Bosnia: ma i conti in sospeso restano.

Gli organizzatori - Acli, Arci, Comitato pro Bosnia, Cgil Cisl e Uil - lanciano pertanto un appello. Gli aiuti possono essere versati sul conto corrente 98485890168, intestato a Telefonski Most, presso la Banca Commerciale Italiana, Agenzia numero 3, corso Lodi 34 a Milano. Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Arci, telefono 5456551.

AGENDA

I TEMPI DEL LAVORO. Il Pds organizza alla Camera del Lavoro, sala Di Vittorio, corso di Porta Vittoria 43, il convegno «Politica dei tempi, controllo e riduzione dell'orario di lavoro in Italia e in Europa»: dalle 9.30 interventi di Marco Cipriano, Nicola Cacace, Mario Agoostinelli, Paola Manacorda, previsti - tra gli altri - Pierre Carniti, Sergio Cofferati, Sergio D'Antoni, Anna Finocchiaro, Fiorella Ghilardotti, Antonio Panzeri, Antonio Pizzinato, Carlo Smuraglia e Tiziano Treu.

PER TROVARE IMPIEGO. Dalle 9 convegno all'Assolombarda, via Pantano 9, su «Come cambia il lavoro: formazione e scelte professionali».

CULTURA MILANESE. Alle 17.30 presso la sede dell'Istituto di Storia dell'Arte Lombarda, a Palazzo Reale, piazza del Duomo 14, si terrà una conferenza sul tema «La cultura milanese al tempo di Giovannino De Grassi», condotta da Luisa Cogliati Arano. Per informazioni chiamare la segreteria da lunedì a venerdì 9-13 e 15-19, telefono 878475.

MOZART. Secondo appuntamento in San Siro, via Torino 17/19, con le opere «milanesi» di Amadeus: dalle 21 l'ensemble Musica Rara diretta da Arnold Bosman esegue la sinfonia n.4 e il motetto «Exultate Jubilate» di Mozart, il concerto in La maggiore per cembalo e archi di Maria Teresa Agnesi Pinottini. Ingresso 20 mila o 15 mila lire.

PLANETARIO. Seconda conferenza sulle «Famiglie di stelle» di Gianluca Ranzini al planetario Hoeppli, corso Venezia 57: alle 21 si parla di galassie, ingresso 4 mila lire.

GIALLO AL GALLARATESE. Nell'ambito di «Biblioclip», invito alla lettura con mostra e video (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 23, sabato fino alle 20) alle 20.30 presso la biblioteca rionale Gallaratese in via Quarenghi 21 (al centro Bonola) tavola rotonda sul libro giallo con, tra gli altri, Barbara Garlaschelli, Carlo Lucaletti, Andrea G.Pinketts e Nicoletta Vallorani.

LIBRI. Fabrizio Cicchitto presenta il suo «Storia del centro-sinistra» al Caffè del Libro, via Vallazze 34, alle 18.30: partecipano Roberto Biscardini e Luigi Vertemati.

ARMIDA. Incontro alle 18.30 al Palazzo della Ragione, piazza Mercanti 1, su «Idee e modelli: l'idea e il topos nella letteratura e nel pensiero del '500»: visita guidata gratuita alla mostra «Il giardino di Armida» alle 16.

BIENNALI GIOVANI. Alle 18 apre all'Openspace, Palazzo dell'Arrengario in via Marconi 1, la mostra fotografica di Alessandra Attianese e Mara Piccinini con i momenti salienti delle quattro «Biennali giovani artisti del Mediterraneo e dell'Europa» di Bologna, Marsiglia, Valencia e Lisbona: fino al 9 febbraio, dalle 11 alle 17.30, sabato e domenica dalle 14.

BAUHAUS. Conferenza «Il Bauhaus e i fondamenti dell'architettura contemporanea» alle 20.30 presso la fondazione Mazzotta, Foro Bonaparte 50: ingresso 4 mila più 12 mila lire per la mostra.

PIEVE EMANUELE. «Come cambia il mercato del lavoro» è il titolo del primo incontro per orientare i genitori alle scelte scolastiche: presso la sala consiliare del Comune alle 20.30.

IL TEMPO. Grazie all'area anticiclonica sole e cielo terso resistono: le temperature sono in lieve aumento, le minime tra -4 e -1, le massime 6 e 12. Domani, secondo le previsioni dell'Ersal, ancora cielo sereno e ulteriore aumento delle temperature, attenzione a possibili brinate locali con foschie e nebbie localmente persistenti.

Via Padova, 173
Tel. 2564980
20127 MILANO

BOUTIQUE
alex

Via Padova, 173
Tel. 2564980
20127 MILANO

**SONO INIZIATI
I TRADIZIONALI SALDI INVERNALI**

30%